

Traccia 1

Karima è una ragazza di 20 anni che viene dalla Tunisia ed è iscritta al primo anno del Corso di laurea in Agraria. Proviene da una famiglia numerosa, ha quattro fratelli, una madre casalinga e il padre ha un'azienda di import-export di prodotti agricoli. Sono tutti musulmani praticanti. Da quando è arrivata in Italia sono passati nove mesi ed è riuscita a sostenere con successo qualche esame ma ora riferisce di avere delle difficoltà a studiare e seguire perché non riesce ad adattarsi alla sua condizione di studentessa straniera. Riferisce di provare parecchio disagio nelle relazioni con i colleghi e con i docenti, di sentirsi discriminata a causa della sua provenienza e della sua religione. Non riesce ad adattarsi alla vita cittadina e percepisce notevoli differenze tra il suo stile di vita e quello dei suoi colleghi italiani. Negli ultimi tempi lamenta numerose cefalee e dolori addominali che le rendono difficile concentrarsi nello studio. Per queste ragioni ha consultato dei medici che hanno escluso cause di tipo organico, per cui la ragazza ha deciso di rivolgersi al Servizio di Consulenza Psicologica dell'Università.

In base al profilo descritto sopra il/la candidato/a esponga:

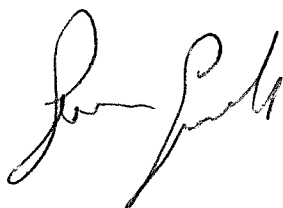
- a) i dati ulteriori di cui avrebbe bisogno per comprendere meglio il caso;
- b) le finalità del percorso di intervento che si intende svolgere per la presa in carico del caso e le strategie operative che si intende mettere in atto per raggiungere gli obiettivi;
- c) eventuali strumenti di indagine psicologica che potrebbero essere utilizzati per approfondire la conoscenza del caso;
- d) Una pianificazione del percorso di lavoro da attuare sulla base di quanto stabilito nei punti precedenti.

Traccia 2

Marco è uno studente di 21 anni, che vive a Palermo a casa dei genitori ed è iscritto al secondo anno del Corso di laurea in Giurisprudenza. Proviene da una famiglia benestante, è figlio unico, ha una madre insegnante e il padre avvocato con uno studio ben avviato. Da quando si è iscritto all'università è riuscito a sostenere con molta difficoltà solo qualche esame, dopo essere stato respinto diverse volte. Ha provato a studiare con alcuni colleghi e a farsi aiutare dal padre senza ottenere grandi risultati. Questa situazione ha iniziato a causargli forti livelli d'ansia che ultimamente lo hanno portato a non presentarsi agli esami il giorno degli appelli. Ha iniziato a dubitare del suo reale interesse verso il percorso universitario scelto ma ha paura ad esporre i suoi dubbi in famiglia per non suscitare reazioni negative nei genitori. Ogni volta che parla con i propri genitori circa il suo percorso di studi, la discussione trascende in lite, con accuse reciproche di incomprensione. Nell'ultima sessione di esami è arrivato addirittura a fingere di avere superato con successo due esami ed ora teme che i genitori lo scoprano. Per cercare di controllare l'ansia legata a tale situazione ha iniziato a bere forti quantità di alcolici sia con gli amici che da solo. Per tali ragioni ha deciso di rivolgersi al Servizio di Consulenza Psicologica dell'Università.

In base al profilo descritto sopra il/la candidato/a esponga:

- a) i dati ulteriori di cui avrebbe bisogno per comprendere meglio il caso;
- b) le finalità del percorso di intervento che si intende svolgere per la presa in carico del caso e le strategie operative che si intende mettere in atto per raggiungere gli obiettivi;
- c) eventuali strumenti di indagine psicologica che potrebbero essere utilizzati per approfondire la conoscenza del caso;
- d) Una pianificazione del percorso di lavoro da attuare sulla base di quanto stabilito nei punti precedenti.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'J. P. P.', written in a cursive style.

Traccia 3

Federico è uno studente di 23 anni, iscritto al terzo anno fuori corso nel Corso di laurea di Economia Aziendale. Nonostante un iter di studi liceali condotto senza particolari problemi e dopo avere superato brillantemente le prove di accesso per l'iscrizione all'Università, ha iniziato a sentirsi demotivato circa il proprio percorso, studiando solo per senso del dovere. Figlio unico di due genitori residenti nella provincia di Trapani, si sente in colpa per i suoi risultati scadenti in ambito accademico, teme di non potere essere all'altezza delle aspettative genitoriali, di deluderli, non potere mantenere quanto promesso al momento dell'iscrizione. I genitori inoltre attraversano un momento di forte difficoltà economica e il clima che si respira a casa non "è dei migliori, ...anzi è terribile", sostiene Federico.

Nell'ultimo anno Federico ha ridotto fortemente i propri rapporti sociali, tende ad uscire raramente con gli amici, dice di non divertirsi o di non provare mai emozioni positive. Due anni fa ha interrotto la sua *relazione con la fidanzata, di due anni più grande di lui, che si era laureata e attivava forti sentimenti di svalutazione personale.* Federico non sopportava di sentirsi inferiore, di non avere tenuto il passo della sua ragazza ed essere rimasto indietro. In questo momento non sa se riuscirà a dare altri esami, non sente di avere la voglia di impegnarsi, di ottenere quel risultato (la laurea) che sembrava ormai a portata di mano. Su indicazione dei genitori, Federico è invitato a farsi vedere presso il Servizio di Consulenza Psicologica dell'Università, dove si reca con una scarsa motivazione.

In base al profilo descritto sopra il/la candidato/a esponga:

- a) i dati ulteriori di cui avrebbe bisogno per comprendere meglio il caso;
- b) le finalità del percorso di intervento che si intende svolgere per la presa in carico del caso e le strategie operative che si intende mettere in atto per raggiungere gli obiettivi;
- c) eventuali strumenti di indagine psicologica che potrebbero essere utilizzati per approfondire la conoscenza del caso:
- d) Una pianificazione del percorso di lavoro da attuare sulla base di quanto stabilito nei punti precedenti.